(I lavori riprendono alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1013 presentata da Rossi, inerente a "Criticità sulla delega alla cooperazione internazionale all'Assessore Marrone"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1013. La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Intervengo con quest'interrogazione a risposta immediata che è coerente con la discussione di questa mattina e che s'inserisce, purtroppo, in un contesto drammatico per l'Europa e per il pianeta, che vede l'invasione delle truppe della Federazione Russa in territorio ucraino.

In data 14 dicembre 2016 nella Città di Torino è stato inaugurato il Centro di rappresentanza della Repubblica Popolare di Donetsk in Italia, presso i locali della Fondazione Magellano. La cosiddetta Repubblica Popolare di Donetsk è un territorio dell'Ucraina occupato e controllato militarmente da un gruppo di separatisti, che hanno dichiarato unilateralmente l'indipendenza. Un atto non riconosciuto né dall'Italia né dall'Unione europea né dalle Nazioni Unite. I separatisti sono stati indicati dal *Joint Investigation Team*, nel rapporto presentato il 28 settembre 2016, come esecutori materiali dell'abbattimento del volo Malaysia Airlines MH17, dove persero la vita 298 civili.

All'inaugurazione del centro torinese presero parte alcuni rappresentanti del centrodestra piemontese, tra cui l'allora Capogruppo di Fratelli d'Italia e attuale Assessore regionale, Maurizio Marrone, il quale in quella sede dichiarò: *"La missione del centro di rappresentanza è semplice: costruire il percorso per il definitivo riconoscimento internazionale della Repubblica Popolare di Donetsk"* e aggiunse altre parole.

Perché riportiamo la questione oggi, Presidente, visto che abbiamo presentato un'interrogazione due anni fa, alla quale non è mai stata data risposta? Oggi l'abbiamo presentata come question time, perché lo stato dei territori del Donbass gioca un ruolo fondamentale nella partita odierna dell'invasione russa dell'Ucraina, perché come lei ricorderà Putin, prima di invadere, ha riconosciuto unilateralmente le due repubbliche del territorio del Donbass e ha detto: "Io faccio un'operazione di difesa delle due repubbliche". Pertanto, capiamo benissimo che le posizioni politiche su questi territori sono al centro del conflitto attuale.

Abbiamo visto le reazioni dell'Italia e dell'Unione Europea e non le ripeto, perché sono scritte nel question time, e vado alla questione finale. La posizione politica a favore del riconoscimento dell'indipendenza della Repubblica di Donetsk minava le ragioni di base degli accordi di Minsk stipulati nel 2014, alimentando dinamiche di conflitto che hanno contribuito poi a far degenerare la situazione fino alla guerra di oggi (insieme con altre, evidentemente).

Abbiamo già visto in questi giorni che diversi rappresentanti politici nazionali, che pure avevano sostenuto posizioni filoputiniane, hanno dichiarato pubblicamente che in questo momento si condanna l'azione di Putin. Non abbiamo sentito però da rappresentanti regionali, in particolare in questo caso dall'Assessore Marrone, una revisione delle sue posizioni su questa faccenda.

Poiché l'articolo 15, comma 2, dello Statuto prevede che tra le materie di competenza della Regione ci sia anche la cooperazione internazionale, in virtù della quale conclude accordi e intese con Stati, chi mandiamo noi adesso? Ovvero, qual è la posizione della Regione Piemonte? È per questo che la delega su questo tema diventa fondamentale, ed è per questo che noi riteniamo che le posizioni politiche del Consigliere Marrone (e attuale Assessore) espresse allora fossero già inopportune in tempo di pace, ma oggi sono contrarie alla linea dell'Italia e dell'Unione Europea.

Da questo punto di vista, oltre alle parole di solidarietà, che chiaramente stiamo esprimendo agli ucraini, abbiamo bisogno di capire se il Presidente della Regione si riconosce in queste posizioni espresse da Marrone sul riconoscimento internazionale della Repubblica Popolare di Donetsk e, conseguentemente, se il Presidente ritiene che queste posizioni, mai ritrattate pubblicamente, siano compatibili con la delega alla cooperazione internazionale, tanto più nell'attuale contesto di grave crisi internazionale.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Domenico Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Vittoria Poggio, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Rispondo per conto del Presidente Cirio, il quale mi ha pregato di leggere questa sua risposta, in quanto impegnato in Prefettura a Torino nella seduta della Conferenza regionale delle Autorità di pubblica sicurezza.

Innanzitutto il Presidente Cirio ringrazia il Consigliere Domenico Rossi per aver proposto quest'interrogazione, perché gli viene data ancora una volta la possibilità di ribadire in modo chiaro e inequivocabile la condanna dura e senza sconti nei confronti dell'aggressione ai danni dell'Ucraina, oltre a rimarcare il grande lavoro che la Regione sta facendo per portare solidarietà concreta, e non solo a parole, al popolo ucraino.

La posizione del Presidente su questo tema è da sempre ben evidente e in perfetta coerenza con la linea dell'Unione Europea e con il suo lavoro, negli anni passati, alla guida della Commissione per l'integrazione economica di Euronest, che è l'Assemblea interparlamentare alla quale partecipano i membri del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali di Ucraina, Moldavia, Armenia, Azerbaigian e Georgia, per stringere legami politici ed economici più stretti con l'Unione Europea.

Tutta la Giunta è su questa linea; così come il Consiglio che questo pomeriggio si appresta ad approvare un ordine del giorno in cui sono chiare le posizioni di rifiuto della guerra come metodo di risoluzione dei conflitti; di condanna all'aggressione militare russa; di sostegno al popolo ucraino; di richiamo ai valori dell'Europa, della NATO e dell'ONU.

In quest'approvazione ci sarà il voto favorevole e unanime, certificato formalmente, di tutti gli Assessori, tutti, nessuno escluso. Una voce sola senza distinzioni, senza se e senza ma, e in quest'unanimità c'è anche la risposta al quesito dell'interrogante.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Vittoria Poggio per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 14.54 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.20)